Venerdì 23 Febbraio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 47.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

PRIME IMPRESSIONI

Non ricordiamo alcuna esposizione finanziaria di passati ministri che abbia messo in imbarazzo amici ed avversari del Governo nel giudicarla sulle prime impressioni, come questa dell'on. Sonnino.

Certo è che — almeno dai giornali che abbiamo finora sott'occhi — nessuno degli oppositori la combatte, completamente, nessuno dei sostenitori la accetta in ogni sua parte, e i *ma* e i *se*, ed ogni sorta di reticenze, di dubbiezze e di cautele, abbondano nelle prime critiche.

In generale si riconosce però che l'on. Sonnino — il quale fu ascoltato con grande attenzione dalla Camera, e in parecchi punti approvato su quasi tutti i settori — è stato coraggiosamente sincero, e persino pessimista, nella esposizione della situazione cui è urgente provvedere.

Quanto ai provvedimenti escogitati, essi formano una specie di mosaico, che rispecchia anche le condizioni della Camera, ossia tradiscono la preoccupazione di voler accontentarla un po' tutta; e così ve ne sono di accetti anche all'Estrema Sinistra, come l'aumento dell'aliquota di ricchezza mobile sulla rendita dello Stato, e l'abolizione della partecipazione dello Stato ai dazi pei Comuni chiusi sopra la farina, il pane e le paste; e ve n'è di attaccabili da quasi ogni settore della Camera, come l'aumento del prezzo del sale, benchè il ministro abbia dimostrato che il rincaro ricadrà in gran parte sui rivenditori. Anche l'annuncio della imposizione dei due decimi sulla fondiaria, e la proposta di avocare allo Stato taluni diritti ora esercitati dai Comuni, non furono bene accolti dalla maggioranza dei deputati.

Non possiamo ora, senza un attento studio, addentrarci nell'esame delle singole proposte, ma in seguito, e quando specialmente queste verranno portate in discussione alla Camera, non ci mancherà occasione di occuparcene partitamente.

Però fin d'ora possiamo dire che l'impressione generale è che si dovesse e potesse chiedere di più alle *economie*, limitando per quanto possibile alla nazione, già troppo economicamente angustiata, la dura prova di nuovi aggravi.

Bisogna riconoscere del resto che il disesto finanziario è grande, e che difficili sono i rimedi, nell'attuale stato del paese e colla Camera che abbiamo.

Ed a proposito della Camera, chiudiamo questo cenno colle seguenti parole che ci scrive da Montecitorio un egregio uomo politico, subito dopo l'esposizione Sonnino:

« L'opinione di un vecchio parlamentare e vecchio amico mio, è, che *si andrà alle elezioni generali*. »

Anche la votazione di ieri per la nomina del Presidente, dimostra che con questa Camera sarà difficile andare innanzi. Il Presidente eletto con *quattro* voti di maggioranza, l'Estrema Sinistra che vota parte con scheda bianca e parte per Biancheri, sono sintomi che non si possono considerare come rassicuranti per la sua vitalità.

Ed ora alcuni commenti della stampa sulla esposizione finanziaria.

Giornali italiani:

La *Riforma* dice che la parte critica dell'esposizione fu generalmente lodata per la chiarezza e il coraggio dimostrato. Da molti anni la Camera non aveva udito dal banco ministeriale altrettanta sincerità. La parte positiva fu accolta in vario senso, secondo le idee e gli umori dei vari settori della Camera.

Il *Parlamento* constata che l'esposizione produsse una grande impressione.

Il *Popolo Romano* rileva che le proposte salienti dell'on. Sonnino furono accolte da vivissimi commenti.

L'Italie dice che il discorso Sonnino produsse una grande impressione, che fu soltanto parzialmente favorevole. Soggiunge che tutto il programma del Ministero non passerà, ma la Camera ne approverà la parte più importante e più necessaria.

L'Opinione riconosce che il ministro Sonnino nella sua esposizione si occupò di tutto ed ha a tutto pensato. La sua opera però in tutto o in parte può essere modificata od anche respinta: ma è *opera vasta e completa*.

La *Tribuna* loda la franchezza ed il coraggio dell'on. Sonnino, ma trova insufficienti le economie, e crede dannose alcune proposte di tasse. Solo riconosce che colla odierna esposizione entriamo in uno dei più importanti e decisivi periodi della vita italiana.

Il *Resto del Carlino* crede di poter asserire che con *tale omnibus* si sono contentati completamente solo quelli disposti ad approvarlo ad ogni costo.

Il *Veneto* dice che l'esposizione finanziaria è stata accolta come una doccia *fredda sopra un organismo* esausto, e che l'impressione è stata malinconica in tutti.

L'*Adriatico* dice: È stata una disillusione per noi, che speravamo nell'inizio di una finanza democratica. Ci siamo ingannati, e ce ne dispiace.

La *Gazzetta di Venezia* dice oggi che l'esposizione finanziaria, meglio studiata, *incontra forti approvazioni*. La offerta delle imposte nel loro complesso impressiona, ma, esaminati singolarmente i provvedimenti proposti, si vede che essi sono ispirati a base democratica. Forse l'aumento del sale sarà ritirato, accrescendo invece d'una lira il dazio sul *grano*.

Giornali esteri:

Il *Times* dice che tutti gli amici d'Italia sperano che il patriottismo italiano supererà qualunque opposizione e che la Camera coglierà la migliore delle occasioni, giammai offertasi all'Italia, per ristabilire la sua posizione finanziaria.

La *Presse* dice che la verità, l'accortezza e il coraggio, coi quali il ministro deduce le conseguenze derivanti dalla grave situazione attuale, e domanda dei rimedi eroici, sono la caratteristica principale della sua esposizione.

Il *Fremdenblatt* dice che l'esposizione finanziaria dimostra come Crispi e Sonnino considerano grave la situazione, ma questa considerazione appunto deve assicurare al Governo, presieduto dall'uomo più energico e più notevole d'Italia, la fiducia di cui ha bisogno per raggiungere la sua difficile missione.

La *Vossische Zeitung* dice che l'Europa intera saluterà l'esposizione finanziaria del Sonnino *come l'atto di un salvatore*, promettente la risurrezione finanziaria d'Italia.

Il *Berliner Tageblatt* chiama onesto il programma finanziario del Governo italiano.

La *National Zeitung* dice che l'esposizione finanziaria di Sonnino, franca, senza orpelli, ha prodotto buona impressione.

Il *Journal des Débats* esaminando l'esposizione finanziaria del ministro Sonnino, dice che Crispi ed i suoi colleghi furono franchi e non nascosero punto la gravità della situazione.

I rimedi proposti dal Governo sono eroici: resta a sapersi se la Camera vorrà adottarli e se il paese potrà sostenere nuove imposte.

I dinamitardi a Londra

L'Inghilterra ha sempre accordato asilo a tutti i fuorusciti politici, e di tale ospitalità si sono serviti molti italiani per preparare la rivoluzione che ci ha redenti.

Eguale ospitalità viene oggidì accordata agli anarchici e dinamitardi, i quali colà tutto loro agio preparano gli opportuni concerti e fabbricano le bombe alle quali non manca più che la miccia, quando vengono esportate per farle esplodere a Parigi, a Barcellona, o altrove.

Il Governo inglese li fa sorvegliare ed è pienamente informato di tutte le loro mosse, ma dichiara che le leggi non *consentono* di prendere alcuna misura.

Se, nullaostante le rimostranze degli altri Governi, l'Inghilterra persiste a dar loro asilo, offrendo così l'opportunità di concertarsi e di fabbricare i loro mezzi di distruzione, potranno gli Stati d'Europa, coalizzandosi, imporre al Governo inglese di cessare dal farsi comune complice della loro rovina?

O gli Stati d'Europa accoglieranno silenziosi il rifiuto dell'Inghilterra, come hanno fatto, dopo le conferenze internazionali di Venezia e di Dresda, nelle quali quella Potenza dichiarossi libera di ricevere in casa sua il colèra?

Senex.

Il riordinamento dell'Eritrea

Come fu già annunciato, il Re ha firmato due decreti pel riordinamento civile e militare dell'Eritrea, sulla base dell'unificazione amministrativa del bilancio unico coloniale.

La gestione dell'amministrazione unica coloniale è affidata al governatore, alla dipendenza diretta e sotto la responsabilità del ministro per gli affari esteri.

L'Autorità disciplinare sulle truppe d'Africa rimane intiera al ministero della guerra; esso dovrà pure approvare e controfirmare le disposizioni organiche ed amministrative, che riguardino gli ordinamenti militari della colonia.

Il primo decreto provvede al personale civile dell'Eritrea. Il secondo costituisce l'amministrazione unica alla dipendenza del Ministero degli affari esteri, ed approva gli organici civili e militari ed il regolamento organico amministrativo.

I decreti sono controfirmati da tutti i Ministri.

In base all'unificazione amministrativa è stato compilato il bilancio coloniale 1894-95, nel quale la cifra del contributo totale dello Stato per le spese d'Africa è stanziata in L. 7,764,117, con una diminuzione di circa un milione sugli stanziamenti relativi alle spese civili e militari dell'Eritrea che figurano sui bilanci dell'esercizio attualmente in corso degli affari esteri, della guerra e dei dicasteri che hanno personali comandati nella colonia.

MINACCIE DEI DERVISCI

Una lettera privata giunta da Suakim reca notizie recentissime — di fonte inglese — sul contegno dei dervisci dopo la sconfitta di Agordat, e, ciò che più monta, *sugli intendimenti loro verso gli italiani*.

Secondo le anzidette informazioni si sta in questo momento compiendo una concentrazione di grandi forze dei dervisci tra Kartum e Cassala, allo scopo di vendicare l'onta ed i morti di Agordat. Il *nostro Governo ne sarà certo informato*. Si adunerebbero ben 30 mila uomini, di cui assumerebbe il comando Osman Digma, per avviluppare e distruggere le poche forze di cui dispongono gli italiani. A Kartum, ad Obeid, a Cassala si predicherebbe una spedizione santa contro gli infedeli bianchi.

Noi accogliamo con alquanta riserva la notizia, ma, diffalcandone pure la metà, ne rimane abbastanza da darci da pensare per i presidii nostri nell'Eritrea nord-occidentale.

Se realmente Osman Digma, pratico ormai del guerreggiare con gli europei, muovesse con una forza di 15,000 uomini contro Agordat — forza facile a raccogliersi nel Sudan — il pericolo sarebbe serio e basterebbe appena — a guarentigia di quel confine — la concentrazione di tutte le nostre genti disponibili *in quella direzione*. Quello che appare sicuro è che, in un modo od in un altro, presto o tardi, i dervisci non mancheranno di ripresentarsi al nostro confine, e che indubbiamente si stanno a ciò preparando.

UNA VITTIMA DEGLI ANARCHICI

La signora Calabresi, vittima dell'attentato di via Saint Jacques a Parigi, è morta stanotte dopo lunga agonia.

PROPAGANDA SOCIALISTA E PROPRIETÀ FONDIARIA

Dal *Bollettino dell'Ass. Agr. Friulana* togliamo questo importante articolo di un egregio e studioso concittadino:

« Da qualche tempo anche nella nostra Udine si va facendo della propaganda collettivista.

Tale propaganda, sembra essa opportuna nel nostro paese? Quel disagio sociale e quelle iniquità dell'ineguaglianza, che altrove spingono gli uomini a cercare la demolizione del nostro organismo sociale, sono essi tanto stridenti fra noi da giustificare un movimento di questo genere? O non appare esso sterile e pericoloso, non atto ad altro che a traviare le masse, eccitandole all'odio di classe, con vani miraggi di una felicità lontana, non conseguibile, e allontanandole dal lavoro produttivo, di cui la nostra provincia ha tanto bisogno, e che un recente progresso va in essa ravvivando.

Pochi anni or sono, trovandomi a Dresda, ebbi occasione di parlare con qualche persona colta, ascritta al partito socialista, fortissimo in quella parte di Germania; e dovetti constatare quanto pratici sono quei tedeschi in tutte le loro manifestazioni.

Se anche in una nebulosa aspirazione vagheggiano l'attuazione dei più arditi ideali del socialismo, colla naturale perseveranza di quel popolo, aspettano la realizzazione di questi ideali da una lenta ed intelligente evoluzione, ed intanto vedono una pratica ed immediata applicazione delle loro teorie nel promuovere, in seno *al Parlamento*, una legislazione, la quale mitighi le aspre disuguaglianze del nostro ordinamento sociale, che, per quanto infelice, non può essere ragionevolmente distrutto prima di sapere che cosa lo sostituirà. In verità che a parlare con quei socialisti tedeschi, mi sembrava di sentirmi un po' socialista anch'io.....

Come influenza indiretta poi del progresso delle idee sociali in Germania, potei osservare come ciascun cittadino, nella propria orbita di azione, si sforzi di mettere in pratica tutto quello che può giovare a restituire alla società l'equilibrio turbato.

Ma i socialisti italiani della così detta scuola lombarda, sono ben più radicali, e ne abbiamo avuto una *prova* nella conferenza tenuta recentemente dall'on. Agnini nella nostra città. L'impressione che ne ho riportato infatti è, che il sedicente socialismo scientifico di quell'onorevole, si scosti alquanto dalle finalità elevate che taluno gli soleva attribuire, e piuttosto che tendere ad un'alta idealità d'amore, di fratellanza e di giustizia generale, si avvicini alla teoria: « distruggiamo tutto quello che esiste, poi penseremo ».

Egli si è scagliato ferocemente contro il nostro ordinamento sociale, di cui si *disse aspro nemico*, istigando alla lotta di classe, lasciando vagamente intravedere il conseguimento d'immensi benefici per opera della sola distruzione degli ordini attuali, e la possibilità che il proletariato riesca a rapire alla borghesia quei diritti di cui, secondo l'oratore, essa gode l'esclusivo privilegio; per costituire quello Stato onnisciente, nume infallibile del socialismo. Dio mi guardi dal discutere queste *dottrine*: riconosco la mia incompetenza a farlo, ma basta un granello di buon senso per rilevare quanto esse siano deleterie e a quali inaspettate conseguenze possa condurre il traviamento delle masse, deficienti di istruzione ed incapaci di afferrare i termini precisi delle nuove teorie.

Come dissi, altrimenti avviene nei paesi più educati, dove, non confondendo il desiderabile col possibile, e considerando le ultime finalità del socialismo come un ideale, la propaganda socialista non solo *conduce a riforme* legislative, intese a procacciare il benessere delle classi meno abbienti, ma giova inoltre a persuadere della convenienza di un accordo fra capitale e lavoro, ed a creare fra essi rapporti di vicendevole confidenza. Invece nei paesi come l'Italia, dove mancano l'istruzione e l'educazione politica, il socialismo conduce diritto alla rivoluzione e all'anarchia.

Mi guarderò bene dal lasciarmi vincere dalla tentazione di rilevare certe inesattezze non tanto lievi, in questione di economia agraria, sfuggite al deputato socialista, nella foga di dimostrare come il collettivismo sia la panacea universale di tutti i mali che affliggono la società nostra; e resisto a questa tentazione, quantunque una tale analisi potrebbe forse condurmi a provare che è più facile soffiare nel fuoco ed accarezzare le debolezze delle masse, di quello che non sia il suggerire rimedi pratici ed efficaci, e massime che tutti conoscono, ma che in buona parte derivano dagli studi e dalle idee dell'uomo.

Vediamo piuttosto se a noi, disprezzati borghesi, aborriti proprietari, non sia dato di fare qualche cosa per difendere il nostro paese dalla diffusione di queste idee malsane. Certamente non si potrà impedire, in omaggio alla libertà, che collettivisti ed anarchici predichino le loro teorie; ma non si può egli fare in modo che il loro seme cada sopra un terreno sterile, sicchè non germogli, o per lo meno che avvizzisca, se germogliato? Io credo di sì.

Se noi guardiamo alle nostre campagne (parlo del Friuli), è agevole accorgersi, che la colorita descrizione delle miserie dei lavoratori, illustrata dall'onorevole Agnini con esempi tolti da due emisferi, fortunatamente non rispecchia affatto le condizioni nostre.

La molteplicità delle colture ed un certo progresso verificatosi in questi ultimi tempi nei metodi colturali, ha avuto per conseguenza, in buona parte della provincia nostra, aumenti di produzione sufficienti a rendere sopportabile la crisi cagionata dal ribasso delle derrate agrarie e dall'elevatezza delle imposte. Dall'altra parte non sono tanto marcate nella nostra provincia, dove la proprietà è *molto divisa*, dove non esiste un'eccessiva concentrazione di capitale in mano di pochi, le distanze fra proprietari e contadini; anzi si può dire che fra essi esista quella certa reciprocità di confidenza e d'interessi, che deve considerarsi il principale fattore di equilibrio *fra il lavoro e il capitale*. E se i proprietari volessero mettervi un po' più di buona volontà, dedicandosi maggiormente a conseguire il benessere de' loro dipendenti, dominando col sentimento della pietà quell'egoismo, che purtroppo è naturale istinto dell'uomo, si potrebbe forse arrivare nel paese nostro alla dimostrazione di una tesi opposta a quella dei socialisti, e cioè, che anche senza cambiare la base sociale, è possibile quell'armonia che sta nei desideri di tutti gli uomini di cuore, in quanto sia compatibile coi difetti dell'umana natura.

È purtroppo vero che, se i nostri legislatori hanno pensato poco alle classi lavoratrici delle città, non hanno pensato nulla ai lavoratori delle campagne, ed in gran numero sono le leggi di spogliazione che confiscano la piccola proprietà e tutelano a rovescio il proletariato rurale; anche di ciò devono occuparsi seriamente le classi dirigenti, e gli sforzi di tutti gli uomini liberali dovrebbero convergere a migliorare questo stato di cose. Ma se anche il nostro Parlamento fin'ora ha pensato poco ed ha pensato male al miglioramento delle classi meno abbienti, è in potere di ciascuno di noi di fare del socialismo (gli economisti mi perdonino la parola impropria) di buona lega, nell'ambito più o meno largo delle nostre aziende. Se infatti ogni possidente, interessandosi al progresso delle sue terre, non dimenticando l'obbligo che ha la proprietà di produr molto a vantaggio di tutti, si mette a contatto co' suoi lavoratori, vive della loro vita, studiandone i bisogni morali e materiali, ed indirizzandoli ad un miglioramento tecnico ed economico della loro industria; se con equi patti colonici egli sa raggiungere il doppio scopo di elevare maggiormente la produzione e di ottenere che la distribuzione degli utili provenienti dalla terra sia più equamente ripartita fra il capitale ed il lavoro; se colla creazione di associazioni cooperative, le quali rispondono al bisogno di rendere collettivo il capitale, pone i suoi dipendenti in condizioni di meglio esercitare la loro industria; egli avrà fatto opera umana e previdente ad un tempo, procurando agli operai della terra quel benessere a cui tutti abbiamo diritto.

Tocca specialmente a voi, o giovani, educati alle idee dei nuovi tempi, il nobile compito di acquistarvi la *benemerenza* delle moltitudini meno agiate

delle campagne; a quest'opera di rigenerazione accingetevi spontanei, onde non si dica che soltanto il timore della dinamite risveglia in voi il sentimento d'umanità.

Voi, che la natura ha dotato d'intelligenza e di cuore, fatevi apostoli di questi alti ideali di miglioramento economico e morale delle masse, e per tal modo vi renderete benemeriti della vostra patria, divenendo fattori di quella prosperità, la quale, prodotta dalla libera espansione delle energie individuali, diventa una forza di resistenza alla diffusione di idee malsane.

Quanto poi a coloro, che si fanno apostoli della lotta di classe, illusi od ambiziosi, non si può far altro che pregar Dio di perdonar loro il male che fanno al nostro paese, che ha tanto bisogno di istruirsi, di lavorare, e di stare in pace.

E Dio pure perdoni a me, modesto agricoltore, questo sfogo sopra un argomento in cui non ho alcuna competenza, come nella sua immensa bontà avrà perdonato all'onorevole Agnini le sue affermazioni, non tanto felici, in questioni di economia agraria. (*)

Domenico Pecile ».

(*) Basti un solo esempio dei razzi a scoppio dell'on. Agnini: *et ab uno disce omnes*. Lamentando gli undici ettolitri per ettaro di frumento prodotti in Italia, ricordando la produzione più che doppia dell'Inghilterra, affermò che basterà cambiare la base sociale per veder *quadruplicato* il prodotto per ettaro nelle terre di questo giardino d'Italia.

Ora avvi alcuno che non sappia, che i climi della media Europa (e specialmente il clima inglese), sono assai più del nostro favorevoli alla coltura del grano? Ci vuol ben altro che l'abolizione della proprietà per *quadruplicare* il prodotto medio generale del grano per ettaro: bisognerebbe prima cambiare il sole e la terra!

GLI UOMINI DEL GIORNO

Matteo Renato Imbriani Poerio.

È ritornato alla Camera, e, immediatamente, è ricominciato ciò che i resocontisti chiamano l'*incidente tumoroso*. Imbriani è la personificazione dell'invettiva in ciò ch'essa ha di più rude e di più clamoroso. Egli ha il fisico tagliato a posta per questa funzione parlamentare: la *voce robusta e squillante*, che vince i rumori più assordanti; la *persona alta e imponente*, che domina l'assemblea dall'ultimo banco del settore di Estrema Sinistra, la persuasione di portare in petto il grido eterno e sempre pronto ad erompere dell'umanità che protesta contro l'ingiustizia, l'oppressione, la menzogna e la disonestà. Quel corpo enorme dal gesto concitato e dalla gran voce clamante, quand'è lassù al suo banco di rappresentante del popolo, si sente come invasato dal furore di un dio.

Del classico tipo del dio non ha tuttavia che il furore, non la compostezza nè la maestà. Egli si lusinga di rappresentare la maestà del popolo, ma esercita la rappresentanza con vigore tutto plebeo.

Egli fa contrasto stridente coi modi e col linguaggio convenzionale che si chiama parlamentare. Si compiace di sgominare questi modi e queste convenzioni di linguaggio; gode a stare in maniche di camicia fra gente che porta correttamente il soprabito.

Martedì disse al presidente della Camera, onor. Villa:

— Andate a difendere Tanlongo!

Sprezza di dar dell'onorevole al presidente del Consiglio e gli par quasi di fare una concessione chiamandolo *signor Crispi*.

Ha degli scatti d'umorismo grossolano. Un giorno disse a un ministro:

— Voi siete falso come il colore dei vostri baffi, che sono tinti.

Un'altra volta, rivolgendosi ai centri della Camera, gridò:

— Voi siete i ladroni da gran via del capitalismo imperante.

In questi suoi motti terribili che s'abbattono sull'aula di Montecitorio, provocandovi, con lo sgomento, delle urla di rivolta, egli è sincero; stima di fare il suo dovere, tuonando, colpendo, urlando, interrompendo, ingiuriando. In un ambiente, che crede corrotto, egli colpendo, sente la sanità e il vigore d'un fabbro che batte sull'incudine, gli pare di procedere in diretta linea dai classici tribuni del popolo e gli pare d'aver ancora da abbattere in Senato la corruzione dei cavalieri divoratori del pubblico denaro.

Ma, fuori dell'aula, Imbriani è buono e mansueto. Egli è un buon omaccio. Non diventa l'idillo del furore che lassù al suo banco.

Imbriani discende da una famiglia d'eroi e di patriotti. Fece il suo dovere a Castel Morone. Nella vita politica è entrato tardi.

Avvenne nell'89, che i pugliesi, disgustati perchè non potevano più mandare i loro vini in Francia, incolparono della rottura del trattato franco-italiano il governo e la triplice alleanza. Perciò si unirono all'opposizione ed elessero deputato Matteo Renato Imbriani, irredentista, per dispetto di quella triplice che li aveva rovinati.

Imbriani trovò degli elettori fatti irredentisti... per il mancato smercio dei vini.

Anche per queste vie, entrano gl'ideali alla Camera.

Imbriani da principio parve una fama mancata. Passava inosservato, finchè non personificò l'invettiva contro tutto e contro tutti.

Gli incidenti inaspettati e clamorosi, trasmessi dai fili compiacenti del telegrafo, lo resero popolare. Ma non andate ad ascoltare un discorso di Matteo Renato Imbriani Poerio, che duri più di dieci minuti: vi addormentereste.

Come oratore, Imbriani è d'un effetto più sicuro dell'oppio.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1386). Elisabetta, regina d'Ungheria, scrive agli Udinesi perchè mettano in libertà Michele di Rabatta, che avevano fatto prigioniero in una battaglia.

×

Un pensiero al giorno.

Bella o brutta, la donna è un malanno; brutta fa male agli occhi, bella al cuore.

×

Cognizioni utili.

Per le persone di costituzione scrofolosa e tubercolotica, sono consigliabili le seguenti norme igieniche.

Mangiar molto e molto bene, muoversi il più possibile all'aria libera, prendere spesso olio di fegato di merluzzo. Salar molto i propri cibi, non abusar mai dello studio, fare somma economia della forza nervosa, e sviluppare i muscoli con insistente ginnastica.

×

La sfinge. Monoverbo

G A O

Spiegazione del monoverbo precedente:
NUBIFRAGIO (nubi *fra* gi o).

×

Per finire.

In un teatro di provincia, prima di cominciare la rappresentazione, l'impresario dà un'occhiata alla sala; poi, rivolgendosi al direttore:

— Non ci sono che venti persone. Non faremmo forse meglio a rendere il denaro?...

— Impossibile, sono tutti biglietti di favore!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Faedis, 21 febbraio.

Un caso di mania religiosa.

Lunedì verso la mezzanotte certo Luigi Sgiarovello d'anni 20 di Costapiana, in mutande e camicia, era uscito dal letto e correva attraversando il paese, verso la casa del parroco.

Giunto colà diede una forte scampanellata dicendo alla domestica, che era venuta alla finestra a vedere di che si trattasse, che doveva confessarsi dal parroco perchè per lui era suonata l'ultima ora. La domestica aprì la porta e lo Sgiarovello corse difilato a sedersi vicino al focolare.

Nel mentre il povero demente attraversava la piazza, fu veduto da suoi conoscenti i quali si diedero ad inseguirlo, e difatti *entrarono* anch'essi nell'abitazione del parroco. Fra di essi si stabilì di chiamare il medico ed i carabinieri; ma il poveretto non diede tempo ai carabinieri di avvicinarlo: in un attimo infilò le scale e corse sul granaio atterrando la porta che era *chiusa*. In questo frattempo il brigadiere dei carabinieri, infilate anch'e lui le scale, lo seguì ed arrivò in tempo ad afferrarlo per la giacca nel mentre tentava gettarsi da una finestra, evitando con ciò la certa morte del povero infelice.

Tra il povero pazzo, i carabinieri, il medico ed i presenti, successe una vera colluttazione, ma il demente fece a tempo di riprendere le scale, ed entrato in una stanza ove non dormiva nessuno, gettò tutto sossopra ripetendo con forti grida che voleva il parroco che lo confessasse perchè era giunta per lui l'ultima ora!

Finalmente venne preso e legato con *delle funi e trasportato in un'altra casa*. Dopo di aver dormito alcune ore, si *svegliò*, si *vestì*, *mangiò*, e poi se ne ritornò quieto e tranquillo alla propria abitazione.

Che sia guarito? Speriamolo.

Z.

Ancora dell'uomo scomparso

Savogna, 21 febbraio.

Continuano qui i commenti e l'impressione per la scomparsa del Simone Cernoja fu Antonio, uomo facoltoso relativamente a questi luoghi, e conosciutissimo in tutte queste valli.

Molti sono persuasi — nè vi saprei dire su che fondano la loro persuasione — che l'infelice sia stato in qualche modo soppresso, forse per derubarlo, perchè si dice che nel *giorno* in cui *scomparve avesse indosso alcune centinaia di lire*, parte delle quali in banconote austriache; e credesi che egli non sia uscito da Udine.

Erano vent'anni che viaggiava da Savogna a Udine con carichi di legna, e non gli era mai succeduto niente, nè aveva mai commesso, per quanto io ne sappia, alcuna stramberia che autorizzi a supporre che siasi recato lontano per un suo improvviso capriccio, senza avvertire alcuno, e piantando a Udine carro e cavalli.

Il doloroso caso di questa scomparsa richiama alla memoria l'altro pur recente, della donna di Tercimonte, e tutti si domandano se per caso non fossero insufficienti i mezzi di cui dispone l'autorità di P. S. per le relative ricerche....

XX.

La concimazione primaverile di frumento. Se avete somministrato in autunno, all'epoca della semina, un concime fosfatico, basterà attendere il risveglio della vegetazione.

Se il cereale è meschino, giallognolo e raro, date da 40 a 50 chilogrammi di nitrato di soda per campo friulano.

Se è mediocre, datene da 20 a 25 chilogrammi.

Se è rigoglioso, fitto, di un bel verde, non date nulla.

Ben inteso che il nitrato va dato verso l'aprile; dove esser prima sminuzzato *e misto* a sabbia o terra: alla sua somministrazione deve seguire una leggiera sarchiatura.

Se il frumento non ricevette perfosfati alla semina, con minor risultato, ma ancora con vantaggio economico, si possono dare:

subito da quintali 1 a 1 e mezzo di perfosfato d'ossa;

più tardi (verso l'aprile) le quantità di nitrato che sopra abbiamo indicate.

Sali e tabacchi. Essendo riuscito *infruttuoso* l'*incanto tenuto* addì 15 febbraio corr. per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 nel Comune di Maniago, nel giorno 10 del mese di marzo p. v. alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Fatti notevoli, non meravigliosi. Un porco Yorkshire di venti *mesi*, proveniente dall'*agenzia Pebile di* San Giorgio della Richinvelda, tenuto e *ingrassato* coi soliti metodi, *macellato* in questi giorni, pesò 303 chilogrammi dopo lavato il sangue.

Lardo chilogrammi 101; roba insaccata e arrosto 76; Un prosciutto 25; grasso 30.4; ossami 25.

Antonio Iudri, tiene una vacca Schwitz di razza pura; la sua famiglia è composta di quattro adulti che vivono con relativa comodità e mangiano latte; il latte che sopravvanza si porta alla latteria sociale cooperativa di Fagagna, la quale dal marzo al giugno, a chi voleva denaro, pagava il latte a 10 centesimi e mezzo il chilog., dal luglio al dicembre a 11 centesimi.

Da uno spoglio dei registri, risulta che l'Iudri incassò:

in marzo	L.	43.03
in aprile	»	40.51
in maggio	»	41.19
in giugno	»	40.49
in luglio	»	41.77
in agosto	»	41.65
in settembre	»	35.40
in ottobre	»	34.02
in novembre	»	31.34
in dicembre	»	24.49
in totale	L.	378.89

con una sola vacca, dopo soddisfatti i bisogni della famiglia.

I particolari di una rapina.

Fagagna, 22 febbraio.

Verso le 5 e mezza del 18 corrente, Giusto Campana fu Lorenzo, d'anni 14, da Rodeano Basso, partito da casa si dirigeva a Udine, quando giunto sul ponte del torrente Cormor a poca distanza da Rodeano, incontrò un individuo che egli conosceva col sopranome di Schiarsin.

Questi, attaccato con lui discorso e sentito che veniva in Udine a pagare una tassa di lire 40 all'ufficio del Registro, gli si offrì a compagno per un tratto di via e l'invitò a seguirlo per una scorciatoia onde raggiungere più presto il tram.

Il Campana avendo condisceso, s'incamminarono per l'argine destro del Ledra ed arrivati in un luogo isolato di campagna, lo Schiarsin, gettato per terra il povero ragazzo, gli tolse dalle tasche dei calzoni il portamonete di pelle contenente lire 40 in biglietti da lire 10. Alla aggressione il Campana si mise a gridare, ma lo Schiarsin gli diede due schiaffi minacciandolo di gettarlo nel canale se avesse parlato del furto, e quindi si allontanò per la campagna, mentre il Campana andò di corsa a casa.

Narrato l'avvenuto alla madre Maria D'Angelo, questa verso le 11 e mezza dello stesso giorno si portò dai reali carabinieri di Fagagna a denunciare il reato, ed essi, verificato l'esposto, si accinsero ad indagare per identificare lo Schiarsin e riuscirono a stabilire essere certo Bonifacio Schiffo di Pietro, d'anni 36, guardia campestre della frazione di Ciconicco. Lo ricercarono tutto il giorno e nel 19 trovatolo in casa procedettero al suo arresto deferendolo al Pretore di San Daniele, cui rimisero pure il bastone ch'egli aveva al momento dell'aggressione, riconosciuto dal Campana, il quale pure perfettamente riconobbe nello Schiffo il suo aggressore.

La *perquisizione praticata* al suo domicilio riuscì però infruttuosa.

Rispettate l'arma! Per ingiurie e violenze ai carabinieri in Manzano fu arrestato e deferito al potere giudiziario il contadino pregiudicato Giovanni Braida di Giov. Battista.

Ed a Spilimbergo per oltraggi ai carabinieri fu arrestato certo Antonio De Lorenzi, ed a Cividale Angelo Belligoi per lo stesso titolo.

Per un paio di scarpe. Ignoti ad ora imprecisata della notte, spezzata una lastra d'una finestra dell'abitazione di Antonio Siban a San Leonardo, rubarono un paio di scarpe del valore di lire 15.

Furterelli ed arresti. *Fu arrestato* in Tarcento Antonio Spaggiari per furto di lardo del valore di 15 centesimi in danno di Valentino Gorini.

— Fu pure arrestato Francesco Maier di Tarcento per furto di pali del valore di lire 3 in danno di Antonio Del Fabbro.

— A Pozzuolo vennero arrestati Giuseppe Masotti e Luigi Lenarduzzi e denunciato Luigi Pianzon, che si rese latitante, perchè previo concerto rubarono un'anitra in danno di Bertola Anna.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta della Giunta municipale ieri tenutasi, fu stabilito di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercordì 28 andante alle 13 (ore 1 pom.) per trattare, fra altro, sulle liste elettorali, sullo statuto della Fondazione Marangoni, sull'interrogazione per l'acquedotto nelle frazioni, e, crediamo, sull'abolizione del dazio comunale sulle farine, in seguito all'abolizione di detto dazio per la parte dovuta allo Stato.

Licenziamento della classe 1868. Col primo marzo comincierà il licenziamento della classe 1868, e si comincierà dai reggimenti incorporati nei presidi di Padova, Bari e Napoli.

Croce Rossa. Ci si informa che in quest'anno, *molto probabilmente*, *in* occasione di grandi manovre, potrà essere fatto *un esperimento* di mobilitazione della sezione della Croce Rossa della provincia di Udine.

Il perchè della coniazione delle monete di nikel. Telegrafano da Roma che la coniazione, per decreto reale d'una moneta di nikel da venti centesimi, deriva da ciò che la carta da stampare i biglietti da una e due lire non poteva essere pronta che fra *qualche mese*; *ora*, specie per l'approssimarsi della stagione bacologica, era indispensabile provvedere al piccolo medio circolante.

La coniazione delle monete di nikel, che si farà parte in Italia e parte in Inghilterra, sarà compiuta per la fine del prossimo mese, ovvero pei primi di aprile. Si sospenderà la coniazione delle monete di bronzo.

Onore a Udine. In occasione del XI Congresso internazionale medico che avrà luogo prossimamente a Roma dal 20 marzo al 30 aprile p. v. si terrà una Esposizione internazionale di medicina e d'igiene. Il Presidente dell'Esposizione, invitando il Comune di Udine a prendervi parte, scrive fra altro: « La nobile città che si è spinta così oltre nel riordinamento edilizio e sanitario, potrebbe molto opportunamente esporre i piani delle opere eseguite od in progetto... ».

Sappiamo che non solo la proposta fu dal Comune accettata, ma anche che i lavori da esporsi sono *in* corso di esecuzione, ed anzi a buonissimo punto. Abbiamo poi ragione di credere che Udine si farà onore a quell'Esposizione.

Personale insegnante. Il Bollettino della pubblica istruzione comparso ieri, contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Proi, macchinista del Liceo di Udine, fu trasferito a Bergamo.

Lazzarini è confermato istitutore nel Convitto Nazionale di Cividale.

— Il medesimo Bollettino contiene pure la disposizione del ritorno a Udine del provveditore agli studi cav. Gervaso, che noi già annunziammo da alcune settimane. Rinnoviamo ad ogni modo le nostre congratulazioni all'egregio uomo.

Le categorie dei redditi. L'on. Sonnino, nella sua esposizione finanziaria ha accennato a diversi aumenti di imposta di ricchezza mobile a seconda delle varie categorie cui i redditi sono assegnati.

A comodità dei lettori ricordiamo a quali categorie appartengono i vari redditi.

Alla *categoria A*, per la quale si propone l'aumento di imposta dal 13.20 al 14 per cento, sono assegnati i redditi perpetui, e quelli dei capitali dati a mutuo e i redditi di capitali altrimenti redimibili.

Alla *categoria B*, per la quale proponesi l'aumento da 9.90 a 10 per cento, appartengono i redditi temporanei misti, a determinare i quali *concorrono* cioè capitale od opera dell'uomo, cioè i redditi derivanti da commercio, industrie e simili.

Nella categoria C, per la quale si propone l'aumento da 8.25 a 9 per cento sono compresi i redditi temporanei, dipendenti da opera dell'uomo senza concorso di capitali, cioè i redditi professionali e gli stipendi.

Alla *categoria D*, per la quale si propone l'aumento dal 6.00 a 7.50 per cento sono assegnati i redditi provenienti da stipendi, pensioni, ed assegni pagati dalle provincie e dai Comuni.

Dazio consumo. Il Municipio di Udine *notifica*:

che per disposizione governativa è stato abolito il dazio consumo imposto a favore dello Stato sulle farine e paste di qualunque specie;

che in esecuzione di ciò furono dati gli ordini occorrenti alla Amministrazione dell'appalto del dazio consumo in questo Comune, perchè limiti la riscossione alla sola addizionale imposta a favore del Comune sulle farine e paste indicate agli articoli 17 e 18 della tariffa della parte chiusa del Comune;

che in seguito a ciò restano assolutamente esenti da ogni dazio le farine, pane e paste di qualsivoglia altra specie, che non siano di frumento, di cui l'articolo 10 della tariffa suddetta.

Società di tiro a segno di Udine. Il campo di tiro sarà aperto ai soci domenica 25 corr. dalle 13 alle 17.

La Presidenza.

Ritorno all'antico. Una circolare del Ministero di Grazia e Giustizia avverte le autorità da esso dipendenti che il computo delle ore negli *atti giudiziari deve seguire col vecchio* sistema, dovendo intervenire una legge per l'adottamento del nuovo sistema delle 24 ore.

L'assenza di un giovanetto. Ieri alle ore 2 si presentava in caserma delle guardie di città certo Giuseppe Zoratti fu Giacomo, d'anni 39, abitante nella frazione di *Chiavris* al n. 101, denunciando che dal 20 corrente il proprio figlio Angelo, d'anni 17, fornaio, s'è allontanato dalla casa paterna per ignota direzione.

Abbiamo intitolato «assenza» e non «scomparsa» di un giovanetto, perchè questa volta vogliamo accontentare il «*maestro e donno*».

Camera di Commercio

Biglietti dei tre Istituti fusi nella Banca d'Italia. La Camera di commercio ricevette dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio la seguente circolare:

« Stimo opportuno di avvertire codesta on. Rappresentanza commerciale, nel fine di eliminare qualsiasi dubbio, che i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, essendo passati dal 1 gennaio 1894 a debito della Banca d'Italia, nella quale le predette Banche si sono fuse, debbono essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia creata con la legge del 10 agosto 1893 n. 449, fino a quando tali biglietti non saranno sostituiti con gli altri previsti dall'articolo 8 della legge predetta.

« Perchè la Banca d'Italia, avendo in tutte le Provincie del Regno un proprio Stabilimento incaricato, tra l'altro, del baratto in valuta metallica, i biglietti delle cessate Banche godono del corso legale, a sensi dell'art. 4 della citata legge e, quindi, debbono essere accettati e possono essere dati in pagamento senza alcuna limitazione.

« Voglia la S. V. provvedere a che

il contenuto della presente abbia la maggiore diffusione in codesto Distretto Camerale, per opportuna notizia del pubblico.

Il Ministro
f. P. Boselli »

Società impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

Si rinorda che questa sera alle 20 l'assemblea generale dei soci si riunirà in seconda convocazione per la discussione d'importantissimo argomento e per l'elezione delle cariche sociali.

A proposito di una predica in lingua slovena a Roma. Il *Corriere di Gorizia*, togliendo dal *Cittadino Italiano* la notizia che il sacerdote dott. Faidutti tenne una predica in lingua slovena ai pellegrini friulani nella basilica di S. Maria Maggiore in Roma, vi aggiunge queste parole:

« Senza commenti, perchè come noi vorrebbero troppi ! ! »

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 17 febbraio 1894.

Approvò i bilanci 1894 delle opere pie De Lepre e Di Pre dotali amministrate dalla Congregazione di carità di Cividale.

Approvò le rette pel 1894 degli ospedali civili di Palmanova e Spilimbergo.

Approvò la affittanza a trattativa privata di un ronco di proprietà dello spedale di Cividale.

Approvò la alienazione di immobili di ragione di quella di Latisana.

Approvò la permuta di beni appartenenti al legato De Lap e di Cividale.

Approvò il preventivo 1894 dei legati Billia e Pascoli amministrati dalla Congregazione di carità di Castions di Strada.

Approvò solo in parte la deliberazione del Consiglio comunale di Coseagliano che riguarda lo svincolo della cauzione esattoriale pei quinquenni 1883-87 e 1888-1892.

Dispose il riparto della spesa per lo stipendio del medico consorziale di Rodda o Tarcetta.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta, oltre il limite legale, del Comune di Sedegliano; facendo voto che con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza oltre la media triennale.

Accolse in parte il reclami contro l'applicazione della tassa famiglia nel Comune di Castelnuovo del Friuli.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Arta riguardante una concessione di piante.

Idem di Trasaghis riflettente il mutuo di lire 5000 per costruzione dell'acquedotto per le frazioni di Braulins e Trasaghis, ed una che concerne la contrattazione di mutuo per la costruzione del fabbricato scolastico di Peonis.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Paluzza circa la vendita del bosco Gaier, ed una con la quale concede delle piante per ripari alla strada sull'argine sinistro del But.

Idem di Chiusaforte che riguarda affranco di canone enfiteutico gravante su fondo di un privato.

Idem di Gemona concernente il riordinamento dei servizi comunali riguardanti l'illuminazione, la polizia stradale e la sorveglianza degli acquedotti.

Idem di Marano con la quale istituisce due guardie campestri per la laguna.

Idem di Pasian di Prato riguardante affranco di canone enfiteutico dovuto da un privato.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

Teatro Minerva. Domani a sera alle ore 20 e un quarto, grandioso e straordinario spettacolo eccentrico, fantastico, spiritistico, che darà la applaudita Compagnia di Varietà denominata « il prodigio del prossimo secolo » diretta dall'artista comm. Cesare Girardo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 2 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	23 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	759.3	757.7	757.1	756.7
Umido relat.	85	18	78	41
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	calma	calma	calma	N
Vento (vel. Kilom.)	—	—	—	1
Ter. centigr.	0.0	7.6	1.6	8.0

Temperatura (massima 8.0 / minima —3.6)

Temperatura minima all'aperto —6.8

Nella notte —2.1 ; —8.8

Tempo probabile:

Venti deboli freschi 1. quadr. — Cielo sereno gelo brine Nord.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22.

Presidenza del vice pres. *Villa.*

Si apre la seduta alle 14.

Il presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una mozione di Turbiglio Sebastiano, e comunica pure alcune proposte d'iniziativa parlamentare.

Blanc, ministro degli esteri, presenta due progetti, uno pel trattato d'amicizia, navigazione e commercio con la Colombia; l'altro relativo alla dichiarazione 20 settembre addizionale alla convenzione internazionale di Berna pei trasporti ferroviari.

Si svolgono alcune interrogazioni.

L'ordine del giorno reca quindi: Nomina del presidente della Camera.

Suardo fa l'appello nominale.

La votazione si fa su due nomi: Zanardelli e Biancheri — e avviene fra grande agitazione.

Al momento del voto, l'on. Crispi si alza e lascia l'aula.

Finita la votazione, la lettura delle schede vien fatta dal presidente Villa, circondato dai segretari.

I deputati nell'emiciclo sono tutti rivolti al banco presidenziale.

Villa proclama: — Questo è il risultato della votazione: Zanardelli voti 186, Biancheri 177, *schede bianche 30.* Voti dispersi 5. Astenuti 1. Nessuno avendo *raggiunto il numero legale (200)*, proclamo il ballottaggio fra Zanardelli e Biancheri (*Vivissimi commenti*).

Villa: — Faremo domani pel ballottaggio.

Voci: — No! Subito! Subito!

La seduta viene sospesa per dare tempo alla tipografia di preparare nuove schede.

Ripresa la seduta, procedesi alla votazione di ballottaggio.

I questori si mettono sul passaggio dei deputati per impedire l'affollamento. La Camera è nervosa. Dei ministri, Crispi e Sonnino sono assenti. Votano Mocenni e Boselli.

Il ministro Ferraris arriva al momento in cui si chiude la votazione. Prende la scheda e va per scrivere il nome, ma i deputati gli si affollano per vedere che cosa scrive. Ferraris getta la penna e chiude la scheda senza votare.

Dei sottosegretari, Antonelli, Daneo e Adamoli votano per Zanardelli, Galli e Salandra per Biancheri.

Finita la votazione — la lettura delle schede desta una enorme aspettazione. Zanardelli arriva a superare Biancheri di 21 voti, pare che vinca — quando, ad un tratto, una gragnuola di schede per Biancheri, dà la vittoria a questi.

Quando Villa proclama: — Biancheri voti 191, Zanardelli 187, schede bianche 23, — nuove — proclamo Biancheri presidente della Camera! — scoppia un lungo *ba!*

Mocenni, ministro della guerra, presenta il progetto della leva sui nati 1874.

Rimandasi a domani le altre votazioni inscritte all'ordine del giorno, si comunicano alcune domande di interrogazioni, e levasi la seduta alle ore 18.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22

Presidenza *Farini*

La seduta comincia alle 15.10 pom.

Farini, presidente, comunica il risultato della votazione della seduta precedente per completare le commissioni e le cariche. Risultarono eletti: Di San Giuseppe a segretario della presidenza, Tommasi Crudeli a membro della commissione permanente di finanza, Damma commissario per la Cassa depositi e prestiti.

Procedesi alla discussione del Codice militare, e parlano Canonico, Pierantoni e Ottolenghi.

Levasi la seduta alle 16.45.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *23 febbraio 1894*

Rendita	16 feb.	18 feb.	17 feb.	18 feb.	20 feb.	21 feb.	22 feb.	23 feb.
Ital. 5 % contanti ex coup.	88.—	87.85	89.—	88.50	88.80	88.80	85 ½	88.—
» fine mese	88.10	87.40	89.10	88.60	88.40	88.4	86 ½	86.06
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	91.—	91.—	91.—	91.—	90.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	300.—	300.—	300.—	302.—	302.—	302.—	352.—	302.—
» 3 % Italiane	286.—	285.—	275.—	295.—	280.—	285.—	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	455.	455.—	455.—	456.—	457.—	457.	459.—	458.—
» » 4 ½	482.—	487.—	485.—	480.—	485.—	485.—	485.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	441.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pontebba	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	1010.—	995.—	1010.—	1000.—	990.—	993.—	991.—	940.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	216.—	216.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	617.—	611.—	620.—	615.—	216.—	615.—	616.—	610.—
» » Mediterranee	468.—	468.—	455.—	455.—	470.—	469.—	469.—	460.—
Cambi e valute								
Francia cheque	114.—	114.20	114.—	114.—	114.—	113.85	114.—	114.10
Germania »	140.—	140.2	140.—	140.—	140.—	139.90	140.—	140 ½
Londra »	26.73	28.77	28.75	28.78	28.73	26.73	28.71	28.75
Austria e Banconote »	2.28 ½	2.29	2.28 ½	2.28 ½	2.29	2.29	2.29	2.29
Napoleoni	22.65	22.70	22.42	22.68	22.65	22.73	22.72	22.75
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	76 ½	77.40	78.43	77.70	77.81	77.15	76.—	74.45
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole.

UN GRAN DISASTRO

Bufera di neve — Gravissimi danni

Si telegrafa da Catania: Nel territorio e nel paese di Giarre è caduta la neve in quantità grandissima, mai vista. I danni nelle campagne sono enormi.

Moltissime case rimasero sbarrate dalla neve. A Linguaglossa sono cadute parecchie case. S'ignorano le vittime.

È partita la truppa da Catania. Fra Vizzini e Mineo franò il monte impedendo il passaggio della ferrovia. Il temporale nella notte strappò cinque barche pescherecce, che andarono perdute. S'ignora il numero delle vittime.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una riunione di deputati agrari

Roma 22 — Stasera, promossa dagli on. De Amicis e Vollaro De Lieto, si farà una riunione di deputati affine di accordarsi per proporre alla Camera che il dazio d'entrata sui grani sia portato da 7 a 9 lire l'ettolitro.

La Banca d'Inghilterra

ha ridotto lo sconto al 2 per cento.

La salute di Giers

Pietroburgo 22 — Lo stato di Giers è grave, ma superò la crisi. Soffre un violento attacco d'asma.

Colonia 22 — La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Lo stato di Giers inspira la massima inquietudine. Il suo viaggio a San Remo è reso impossibile.

COSE D'ARTE

Filippo Fahrbach

A Vienna è morto Filippo Farhbach, il noto compositore di marcie militari e di ballabili.

Fu direttore della banda militare al reggimento *Mollinary* per dodici anni, e nel 1885 prese il posto del padre, che era pure musicista, capo di una propria orchestra ed amico del vecchio Strauss e di Lanner.

Filippo Fahrbach era conosciutissimo anche fuori dell'Austria, non solo per la sua musica melodiosa e ritmica, ma perchè viaggiava colla propria orchestra e dava concerti in Germania, Francia, Spagna e Russia.

BIBLIOTECA

La *Biblioteca educativa* dell'editore Roberto Paggi, di Firenze, dopo il successo avuto da quel gioiello di libro intitolato: *Prime pagine della vita*, di Fiorenza — che non si stancheranno mai di raccomandare alle famiglie — può giustamente continuare la sua serie di volumi con tanta fortuna incominciata. Ed ora dobbiamo segnalare due altri libretti: *Cuore del popolo*, della nota scrittrice Emma Perodi, libro per l'adolescenza (lire 1,80) e *Dopo il Sillabario*, di Fiorenza (cent. 50), altra simpatica scrittrice, ambidue adorni di bellissime incisioni dell'artista Scarselli. Due libri dettati col cuore, con molta esperienza della adolescenza e dei fanciulli, a cui sono particolarmente destinati. Si distinguono dalla schiera numerosa di libri infantili non solo per la gentile semplicità e lo spirito di osservazione, ma anche per l'eleganza e la purezza della lingua; due prerogative che non tutti i libri educativi possono vantare. Ma abbiamo davanti due lavori di due scrittrici toscane, e non nuove certo a questa arte difficilissima di farsi intendere dalla gioventù, e non ci è quindi da meravigliarsi che anche questi nuovi volumi rispecchino quelle doti che educatori e insegnanti hanno concordemente encomiato nella Perodi e in Fiorenza.

Vorremmo che le famiglie, a cui è così molesto il pensiero di scegliere un libro per i loro figliuoli, si ricordassero della *Biblioteca educativa* Paggi, per provvedersi dei volumi eleganti, e a buon mercato che ora sono venuti in luce.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 febbraio 1894.

Grani.

Prodotto	Unità		Prezzo
Frumento	all'ett.	da L.	—.— a —.—
Granoturco	»	da »	9.10 a 10.20
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Giallonciuo	»	da »	—.— a —.—
Semi Giallone	»	da »	—.— a —.—
Cinquantino	»	da »	8.60 a 8.80
Segala	»	da »	—.— a 0.—
Sorgorosso	»	da »	0.— a 0.—
Lupini	al quint.	da »	—.— a —.—
Fagiuoli del piano	»	da »	15.— a 17.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	20.— a 23.—
Orzo brillato	»	da »	—.— a —.—
Patate	»	da »	5.— a 5.60

Foraggi e combustibili

Prodotto	Unità		Prezzo
Fieno dell'alta I. q.	al quint.	da »	6.80 a 7.—
Fieno » II.	»	da »	5.50 a 5.05
Fieno della bassa I.	»	da »	5.80 a 6.—
Fieno » II.	»	da »	6.— a 5.25
Paglia da lettiera	»	da »	4.00 a 5.10
Legna tagliate	»	da »	2.10 a 2.30
Legna in stanga	»	da »	2.— a 2.15
Carbone I. qualità	»	da »	7.— a 7.60
Carbone II. »	»	da »	5.65 a 6.15

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio

Pollame.

Prodotto	Unità		Prezzo
Capponi	al Kg.	da »	1.— a 1.16
Galline	»	da »	1.— a 1.10
Polli	»	da »	1.— a 1.15
Polli d'India maschi	»	da »	0.90 a 0.95
» femmine	»	da »	0.95 a 1.—
Anitre	»	da »	0.90 a 1.—
Oche	»	da »	0.— a 0.—
» morte	»	da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Prodotto	Unità		Prezzo
Burro	al Kg.	da »	2.10 a 2.15
Burro del monte	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio del piano	»	da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.60 a 0.65

Frutta

Prodotto	Unità		Prezzo
Pera	al quintale da lire		—.— a —.—
Pomi	»	»	7.— a 13.—
Castagne	»	»	7.— a 10.—
Susini	»	»	—.— a 38.—
Noci	»	»	20.— a 26.—

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERMOUTH al BAROLO

DI

G. VALCARENGHI

PRIMARIE ONORIFICENZE.

ULTIME OTTENUTE:

Diploma d'Onore e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Monaco (Principato) 1893;
Diploma d'Onore Esposizione Mondiale di Chicago 1893;
Medaglia d'Oro Esposizione Progresso Parigi 1893.

Spedisce elegante Cassetta con 12 Bottiglie da litro del suo rinomato **Vermouth** contro rimessa anticipata di **Lire 24** — diretta alla Casa **VALCARENGHI GIORDANO — Milano.**

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Premiato Stabilimento d'Orticoltura

Fratelli Sgaravatti

Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

l'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE

DEI CAPELLI

preparata

DAI FRATELLI RIZZI — FIRENZE

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le *signore eleganti* potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, è colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. **2.50**

Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

RIUNIONE DEI PRODUTTORI d'Olio d'Oliva in Bari

Vendita diretta al consumatore. Servizio speciale per Alberghi, Caffè, Restaurant, Collegi, Opere Pie, Ospedali, Cooperative, ecc. Sconto per *grossisti.*

Secondo il suo regolamento la Società non può vendere sotto il titolo d'Olio d'Oliva che prodotti assolutamente scevri di qualsiasi miscela.

Olio, Olive, Mandorle, Vini da pasto.

Chiedere prezzo corrente mandando un biglietto da visita.

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Tetl, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO — Udine** — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI RIGGI

— Via S. Antonio, 35 - **PIACENZA** (Emilia) - Via S. Antonio, 35 —

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. *Si prepara anche per salotto da visite, col piede dorato in oro fino.*

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visite L. 60

I prezzi si intendono franco stazione Piacenza — Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di **ERPICI HOWARD A CATENA** per pratorie e frumenti, *modificati recentemente nella chiusura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione.* — **Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni.**

Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura, n. 6

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce le carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la *forfora* ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, riuscendo un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 8 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1.25, 2.60, 5, 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN,** *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lire **3, 5 e 6.**

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie, Farmacie, ecc., e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'*Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Sapориti,* ecc.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.